

la Voce di Mantova

Anno 99 - N. 256

Quotidiano indipendente

SABATO 15 SETTEMBRE 2018

Abbinamento obbligatorio con il Giornale in Mantova, provincia e Casalasco "Poste Italiane spa - spedizione in a.p. D.L. 353/03 (conv. L.46/04) art. 1 comma 1, DCB - Filiale di Mantova"

24 | la Voce di Mantova

SABATO 15 SETTEMBRE 2018

GRANDE MANTOVA

ERI ALLA FONDAZIONE MALAGUTTI DI S. SILVESTRO

Ricordata la giovane uccisa nel 1944 da una raffica aerea

CURTATONE Bambini e istituzioni ieri riuniti davanti alla Fondazione Malagutti, a Montanara, per ricordare Elisabetta Braguzzi. La giovane studentessa, allora 16enne, colpita mortalmente nel settembre 1944 da una raffica di mitragliatrice partita da aerei cacciabombardieri anglo-americani in quello che era il "Piccolo Rifugio dell'Incoronata", oggi sede della Fondazione Malagutti onlus. Erano le 13 del 14 settembre 1944 quando 8 aerei alleati mitragliavano a bassa quota diverse località in provincia di Mantova, strade, campi e

centri abitati in cerca di obiettivi militari tedeschi e mezzi di trasporto di qualsiasi tipo. Proprio in uno di quei colpi raggiunse la giovane Elisabetta e la madre, rimasta ferita.

Una tragica pagina della storia di Curtatone che il Comune e la Fondazione hanno voluto ricordare con una cerimonia che ha visto anche la testimonianza di quei tragici giorni da parte di **Franco Almerighi**, allora ragazzino, e della signora **Carla** che quel 14 settembre si trovava a pochi passi dall'amica Elisabetta. «Questo, anno dopo anno,

deve diventare un momento di diritto per ricordare questa giovane testimone di un qualcosa che non deve ripetersi mai», ha affermato il sindaco **Carlo Bottani**. La cerimonia si è conclusa con la deposizione della corona di allora sulla lapide in ricordo di Elisabetta.

Alla commemorazione hanno preso parte il presidente della Fondazione **Giovanni Malagutti**, il presidente del consiglio comunale **Giorgio Maffezzoli** ed il parroco don **Cristian Grandelli** e le autorità.

Valentina Gambini



Un momento della cerimonia dopo la deposizione della corona